Get fit for Palliative Care

Progetto di divulgazione delle cure palliative nelle case per anziani 2016-2020

3. giornata ticinese di cure palliative Lugano, Settembre 2017

Hans Neuenschwander

Obiettivo

Ognuno sa che...

...esiste il progetto atto a garantire uno standard di qualità per CP in Cpa

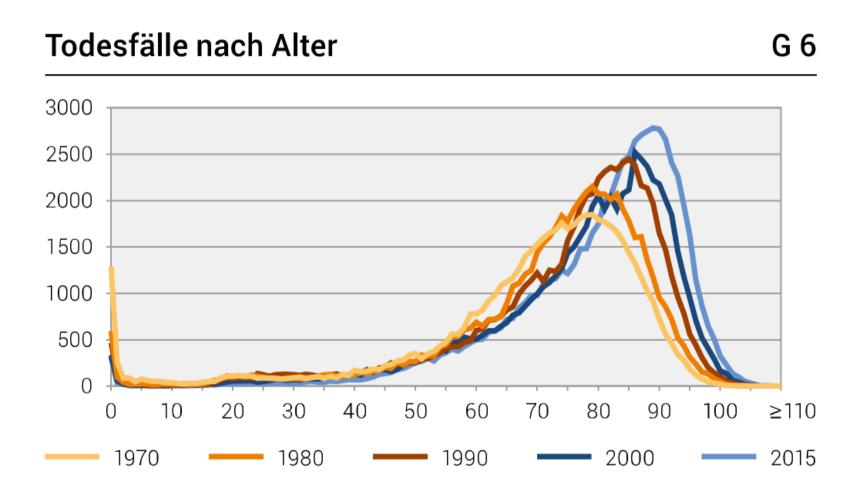
....questo progetto si inserisce nella strategia cantonale di CP

Menu

- Premesse/Motivazione
- Obiettivi
- Messa in atto
- Contenuti
- Prime esperienze



Premesse e motivazione demografiche

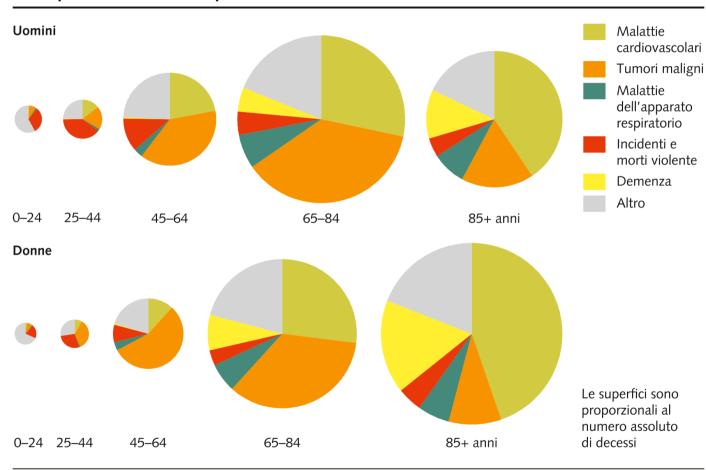


Premesse e motivazioni demografiche

	morte a casa	morte in CpA	morte in osped
1969	38%	6%	50%
1980			37%
2001	23%	34%	
2007 >75 anni	15%	51%	34%
2007 >90 anni	5%	75%	20%

Premesse e motivazioni demografiche

Principali cause di morte per fascia di età, nel 2014



Fonte: UST – Statistica delle cause di morte (CoD)

© UST, Neuchâtel 2016

Premesse e motivazioni politiche

Strategia nazionale dal 2010



Strategia cantonale dal 2012

- Documento finale settembre 2015
 - descrive i criteri minimi necessari per la presa in carico dei pazienti bisognosi di cure palliative. Fornisce delle linee guida per uniformare questa attività all'interno del Cantone.

http://www4.ti.ch/dss/dsp/umc/cosa-facciamo/cure-palliative/

Processo strategico cantonale

- Tappa 1, 2012:
 - Elaborazione della Strategia cantonale
- Tappa 2, 2013:
 - Progetto IOVA: costruzione del Reparto di cure palliative (sub-acute) presso la Clinica Varini per pazienti preferibilmente sotto i 65 anni d'età e con la necessità di un ricovero della durata tra le 3 settimane e i 3 mesi
- Tappa 3, 2014:
 - Inizio del progetto pilota di un reparto di cure palliative geriatriche presso la Casa Serena (per pazienti preferibilmente sopra i 65 anni d'età)
 - Elaborazione del Documento cantonale per l'implementazione della Strategia cantonale
- Tappa 4, 2015:
 - Validazione dello strumento d'identificazione dei pazienti di cure palliative per il sistema socio-sanitario in Ticino
 - Avvio del progetto pilota di un reparto di cure palliative geriatriche presso la Casa Giardino di Chiasso
 - Divulgazione del concetto di cure palliative in tutte le case per anziani (progetto di 5 anni)/elaborazione di documenti specifici

Cure Palliative nella CpA - Obiettivi

- Consapevolezza del bisogno di CP
- Creare /implementare la filosofia di CP
- Creare le premesse (risorse) per gestire in autonomia pazienti A
- Sviluppare le competenze per il triage pazienti B
- •Integrare le consulenze per pazienti B con intervento dei servizi di seconda linea (Hospice/Triangolo)
- Garantire la sostenibilità

Cure Palliative nella CpA - Obiettivi

- •Garantire uno standard minimo di approccio e cure palliative di base omogeneo sul territorio cantonale
- •Rispettare le peculiarità e i bisogni locali e regionali
- Dare spazio alle creatività individuali

Messa in atto - tempismi

•2016 Condivisone progetto

- •2017 e 2018: 67 Case
- 1. visita (presentazione progetto censimento)
- 2. visita (gruppo di lavoro)
 - •2019 e 2018:
- Follow up (feed back regolare tutorship)
- Raggiungimento obiettivi
- Garantire sostenibilità

Contenuti

- •Filosofia: sviluppo e implementazione
- •Formazione RU sec. strategia cantonale
- Collaborazione con seconda linea
- Pazienti B
- Formazione
- Strumenti di qualità

Contenuti

•Strumenti:

- Flow chart
- tools in accordo con ente d'appoggio

•Protocolli, p.e.:

- Familiy conference
- Cure di fine vita
- ACP
- sedazione

•Nice to have:

Rituali, cura del team, cura della famiglia, ecc

SENS

S controllo sintomi

bio – psico – sociale-esistenziale-spirituale e culturale



advance care planning, family conference, direttive anticipate

N rete («Netzwerk»)

interna - interdisciplinare, esterna per consulenze, gemellaggi

S sostegno, supporto

team, famigliari, lutto









Stato settlembre 2017

Istituzioni	Fatte o pianificate	Da pianificare	Obiettivo 2017
Prima visita	36 (14 + 22)	6 (3 + 3)	42
Seconda visita	18 (8 + 10)	24 (9 + 15)	42

Prime impressioni: aspetti positivi

- Ottima accoglienza
- Buona motivazione
- •Il progetto viene colto come un'opportunità
- Specialmente bottom up «si scalpita»
- •In alcune strutture c'è già un buon standard
- Eterogenità come ricchezza

Prime impressioni: aspetti da osservare

- Motivazione variabile tra categorie professionali
- Consapevolezza del bisogno variabile
- Tanta carne al fuoco
- Tanti medici, approcci disomogenei
- Autorità della direzione sanitaria limitata
- Eterogenità come dispendio di energie e risorse

Riflessioni

- Rafforzare direzione sanitaria per standardizzare approccio?
- •Alzare soglia di formazione minima per medici?
- •Sintonizzazione di sapere, capacità e atteggiamenti tra le varie professioni?
- •Ma anche:
- Validità del flow chart?
- Riconoscimento per obiettivi raggiunti (pe attestato, finanziamento formazione) risp. sanzioni ?

Grazie

- DS UMC/Strategia Cantonale di Cure Palliative
- ADICASI
- Case per Anziani del Cantone
- Team del Progetto.
- Sonja Rossi, Joyce Pellandini
- Maya Monteverde, Claudia Pesenti, Silvia Walther
- Brenno Galli, Hans Neuenschwander